



CITTÀ DI MOLFETTA
PROVINCIA DI BARI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione Straordinaria

N. 03

del 30.01.2004

O G G E T T O:

Nuovo Regolamento del Consiglio Comunale. Prosecuzione Esame. Approvazione Art. 6.

L'anno duemilaquattro il giorno trenta del mese di gennaio nella Casa Comunale e nella solita Sala delle adunanze del Consiglio, in seguito ad avviso notificato ai Consiglieri in data 21.01.2004 si é riunito il Consiglio Comunale di Molfetta, sotto la presidenza del **Consigliere Giuseppe Amato - Presidente** e con l'assistenza del **Sig. Dott. Carlo Lentini Graziano - Segretario Generale**.

Procedutosi all'appello nominale, risultano presenti o assenti i Sigg.ri Consiglieri come appresso:

MINERVINI TOMMASO - SINDACO - Assente

<i>Consiglieri</i>	P	A	<i>Consiglieri</i>	P	A
SALLUSTIO Cosmo A.		si	LUCANIE Leonardo	si	
CENTRONE Pietro	si		SASSO Maria	si	
PETRUZZELLA Pantaleo	si		MINUTO Anna Carmela	si	
SPADAVECCHIA Giacomo	si		DE ROBERTIS Mauro	si	
RAFANELLI Domenico		si	SPADAVECCHIA Vincenzo	si	
DE BARI Giuseppe D.co		si	SIRAGUSA Leonardo		si
AMATO Mario		si	CIMILLO Benito	si	
SECONDINO Onofrio		si	DE GENNARO Giovannangelo		si
SCARDIGNO Girolamo A.	si		AMATO Giuseppe	si	
PANUNZIO Pasquale	si		DI GIOVANNI Riccardo		si
GIANCOLA Pasquale	si		MINERVINI Corrado	si	
DI MOLFETTA Michele		si	FIorentini Nunzio C.		si
DE PALMA Damiano		si	ZAZA Antonello	si	
DE NICOLO' Giuseppe	si		ANGIONE Nicola	si	
PIERGIOVANNI Nicola	si		BALESTRA Giuseppe	si	

Presenti n. 19 Assenti n. 12

Il Presidente, visto che il numero degli intervenuti é legale per poter validamente deliberare in prima convocazione, dichiara aperta la seduta.



E, altresì, presente in aula l'Assessore alla Finanze e Vice Sindaco, Dott. Mauro Magarelli.

Dell'intero dibattito, registrato su nastro magnetico, è reso verbale a parte.

Si premette che l'esame del Regolamento in oggetto ha avuto inizio nella seduta consiliare del 24.03.2003, giusto provvedimento n. 05 e sono stati approvati i primi n. 5 articoli, dal n. 1 al n. 5, della "bozza-proposta" predisposta dall'apposita Commissione Consiliare.

Introdotta dal Presidente, il consesso procede all'esame del CAP. III ART. 6 "Il Presidente del Consiglio Compiti e Funzioni" della "bozza-proposta del Nuovo Regolamento del Consiglio Comunale" predisposta dall'apposita Commissione Consiliare.

(Durante la discussione sono entrati in aula i Consiglieri: Sallustio, Fiorentini e Siragusa).

Si da atto che durante la discussione, su proposta di alcuni Consiglieri, il Presidente ha più volte sospeso la seduta (1^ sospensione ore 19,20 – Ripresa ore 19,45 - 2^ sospensione ore 20,25 – Ripresa ore 20,40 - 3^ sospensione ore 21,10 – Ripresa ore 22,00 - 4^ ed ultima sospensione ore 22,40. Ripresa ore 23,15). In conseguenza, prima della votazione finale sull'art. 6, nel suo complesso, sono presenti in aula **n. 16 Consiglieri**, assenti i Consiglieri Sallustio, Centrone, Secondino, Panunzio, De Nicolò, Lucanie, Sasso, De Robertis, Siragusa, Cimillo, Amato G. Minervini C., Fiorentini, Zaza e Angione..

Posto in votazione l'art. 6 nel testo finale, così come risulta a seguito degli emendamenti favorevolmente accolti dall'aula e stante l'esito favorevole della votazione stessa il Presidente f.f., Cons. Giuseppe De Bari, da atto che

IL CONSIGLIO COMUNALE

HA APPROVATO

con voti unanimi e favorevoli espressi in forma palese da n. 16 Consiglieri presenti e votanti il seguente articolo del Nuovo Regolamento del Consiglio Comunale:

Art.6

Il Presidente del Consiglio Compiti e funzioni

1. Il Presidente rappresenta il Consiglio comunale, organo elettivo di governo con rappresentanza generale della Comunità, assicurando allo stesso l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo politico amministrativo secondo i principi stabiliti dal Testo Unico e dallo Statuto, promuovendo gli interventi e le iniziative più idonee per rendere effettivo e costante il rapporto del Consiglio con la popolazione e con gli organismi di partecipazione.
2. Il Presidente convoca, presiede e dirige i lavori e le attività del Consiglio comunale, esercitando le sue attribuzioni con imparzialità e equità. In particolare:
 - a) Promuove l'esercizio delle funzioni proprie del Consiglio comunale previste dall'art.42 del T.U. n.267/2000 e dalle altre leggi;
 - b) Realizza, con il Sindaco, il raccordo tra l'attività di indirizzo e di controllo politico amministrativo e di adozione degli atti fondamentali attribuiti dalla legge al Consiglio, con l'attività di governo e di amministrazione della quale il Sindaco, rappresentante dell'Ente e della Comunità locale, è il responsabile;
 - c) Assicura una adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari ed ai singoli consiglieri sulle questioni sottoposte al Consiglio;



- d) Propone la costituzione delle Commissioni consiliari, cura l'attività delle stesse per gli atti che devono essere sottoposti all'Assemblea;
 - e) Promuove da parte del Consiglio le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze previste dallo Statuto e, in conformità allo stesso, l'attribuzione alle opposizioni della presidenza delle Commissioni consiliari aventi funzioni di controllo o di garanzia, ove costituite;
 - f) Attiva l'istruttoria prevista dall'art.49 del Testo Unico sulle deliberazioni di iniziativa dell'Assemblea e dei consiglieri nell'ambito delle competenze che la legge ha riservato al Consiglio;
 - g) Programma le adunanze del Consiglio comunale e ne stabilisce – di concerto con la Commissione Affari Istituzionali – l'ordine del giorno, tenuto conto delle richieste e proposte dell'Assemblea, del Sindaco e della Giunta, delle Commissioni, dei singoli consiglieri, che risultano istruite ai sensi di legge;
 - h) Assicura i rapporti del Consiglio con il Collegio dei Revisori dei Conti che collabora con il Consiglio stesso nelle funzioni previste dall'art.239 del Testo Unico;
 - i) Promuove la partecipazione e la consultazione dei cittadini secondo quanto dispone l'art.8 del Testo Unico in conformità allo Statuto ed all'apposito regolamento;
 - j) Promuove ogni azione necessaria per la tutela dei diritti dei consiglieri comunali previsti dagli articoli 43 e 44 del Testo Unico, dallo Statuto e dal Regolamento;
 - k) Apre e chiude la seduta; ha facoltà di prendere la parola in qualsiasi momento se necessario per garantire il regolare svolgimento dei lavori o per particolari situazioni d'urgenza; concede la parola; pone e precisa i termini delle proposte da discutere e da votare; assicura l'ordine delle sedute e la regolarità delle discussioni; può sospendere e sciogliere la seduta, anche a richiesta del Sindaco o dei Capigruppo consiliari; può ordinare che sia allontanato dall'aula il consigliere che, benché richiamato due volte, continui a violare il Regolamento; può ordinare che sia espulso chiunque disturbi lo svolgimento della seduta. A tale effetto, il Presidente dispone sull'utilizzazione degli Agenti di Polizia Municipale assegnati al Consiglio;
 - l) Può chiedere al Sindaco, agli uffici del Comune e agli Enti da esso dipendenti atti, informazioni, pareri e relazioni sulle attività dell'Amministrazione; può consultare i dirigenti per ottenere chiarimenti ed informazioni o convocarli in Consiglio ove necessario;
 - m) Sovrintende al funzionamento degli uffici del Consiglio e dei suoi organi;
 - n) Autorizza le missioni per la partecipazione dei consiglieri a convegni, manifestazioni, studi inerenti la carica istituzionale;
 - o) Mantiene i rapporti con il Sindaco al fine di assicurare il buon funzionamento del Consiglio e delle Commissioni consiliari;
3. Al Presidente sono inviati gli ordini del giorno della Giunta e copia degli atti deliberativi da essa approvati, copia degli atti monocratici del Sindaco, copia dei provvedimenti assunti dagli organi di controllo e l'elenco delle determinazioni dirigenziali, compresi gli atti degli Enti strumentali del Comune.
4. Il Presidente dispone dei locali assegnati alla Presidenza.
5. Nelle manifestazioni ufficiali il Presidente affianca il Sindaco indossando il distintivo di cui all'art.26, comma 7, dello Statuto.